

I dati Il 2009 è stato «nero», la caduta si ferma quest'anno: cresceranno export e consumi A Firenze qualcosa si muove già. Lentamente

Ripresa sì, ma lenta e graduale: i dati di Unioncamere Toscana, resi noti ieri per la Giornata dell'Economia, confermano una volta di più che il 2009 è stato l'anno nero del sistema produttivo regionale, e indicano che la caduta si fermerà nel corso del 2010. Le previsioni per il nuovo biennio mostrano infatti una ripresa del valore aggiunto regionale (più 1,7%), in linea con l'andamento nazionale; l'occupazione toscana, in ripresa nel periodo 2010-2011, crescerà invece meglio della media italiana. L'anno passato ha fatto segnare ribassi in doppia cifra per industria e artigianato in tutte le province toscane (tranne Grosseto), per un dato medio regionale che fa segnare meno 16,5% nella produzione e meno 17% nel fatturato ri-

spetto al 2008. Le economie provinciali più duramente colpite dalla crisi della domanda, sostiene Unioncamere, sono quelle che nel biennio 2008-2009 si sono caratterizzate per una maggiore apertura agli scambi con l'estero: l'export manifatturiero toscano in un anno si è ridotto del 10,9%. Il commercio al dettaglio ha visto il calo più forte dal 2005 ad oggi (meno 3,9% rispetto al 2008), con flessioni più accentuate per la piccola distribuzione (meno 5,6%) e per la media (meno 5,2%), e a differenza degli anni precedenti anche le imprese più grandi soffrono, perdendo mezzo punto percentuale di fatturato. Limitano i danni le vendite del comparto alimentare (meno 1,9%), mentre il non-food subisce una flessione più marcata

(meno 5,1%). Un 2009 di forte contrazione anche nel turismo internazionale, con una flessione nel numero dei visitatori in Toscana (meno 4,4%) e nel valore della loro spesa procapite (meno 12,4%). Fra le varie province, Firenze fa segnare i ribassi più pesanti nell'industria sia come produzione e fatturato (meno 20,1%) sia come export (meno 15,3%): in caduta libera i dati del comparto metallurgico, della pelletteria e della meccanica. Dimez-

Le difficoltà

Il distretto più colpito è quello dell'empolese. Nel commercio tiene solo la grande distribuzione

zati gli ordini delle imprese artigiane, dove soffrono soprattutto sistema moda e metalmeccanica.

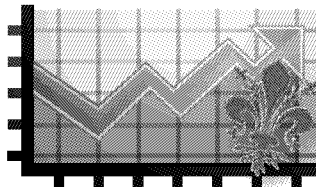
I distretti più colpiti dalla crisi sono quelli dell'empolese. Nel commercio soffrono i piccoli negozi e tiene a stento (più 0,1%) la grande distribuzione. Firenze, che accusa un calo generale dell'1,9% per quanto riguarda gli occupati, ha il primato regionale delle ore di cassa integrazione autorizzate (oltre 7,5 milioni nel 2009). La ripresa, secondo le stime, è in corso. Almeno a Firenze: il valore aggiunto dovrebbe salire dell'1% nel 2010 e dell'1,5% nel 2011, a fronte del meno 3,8% registrato nel 2009, con una crescita dell'export e dei consumi interni.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi e la ripresa

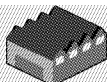
A Firenze



	2009	2010	2011
Valore aggiunto	-3,8	1,0	1,5
Unità di lavoro totali	-1,0	-0,3	0,9
Produttività del lavoro	-2,8	1,3	0,6
Esportazioni totali	-6,5	1,2	1,9
Importazioni totali	-8,8	-0,8	1,1
Consumi finali famiglie	-1,8	0,4	0,9
Investimenti fissi lordi	-11,3	0,5	1,8

In Toscana

CONGIUNTURA INDUSTRIALE*



CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO**



	Fatturato	Ordini interni	Ordini esterni	Spesa per investimenti	Fatturato (2)	Ordini (2)	Investimenti (2)
Arezzo	-17,2	-10,7	-7,4	-11,6	-16,3	-54,3	-9,2
Firenze	-20,1	-18,3	-15,3	-3,7	-17,1	-53,2	-4,8
Grosseto	-5,0	-7,3	-3,0	-1,0	-10,7	-42,0	-0,3
Livorno	-21,5	-12,6	-10,3	-18,0	-10,5	-34,7	9,1
Lucca	-10,9	-6,9	-7,2	3,5	-12,9	-38,7	1,1
Massa-Carrara	-18,8	-19,8	-11,7	0,2	-16,5	-42,8	-5,9
Pisa	-19,6	-16,6	-14,5	-2,6	-17,1	-50,9	4,0
Pistoia	-12,8	-13,1	-8,6	-0,6	-18,1	-55,2	-8,8
Prato	-19,2	-16,9	-10,8	-2,5	-14,3	-42,7	-0,6
Siena	-9,9	-8,4	-7,6	1,2	-13,7	-47,5	-4,2
TOSCANA	-17,0	-13,8	-10,9	-4,0	-15,4	-47,9	-2,6

*Anno 2009 - Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente Fonte: Unioncamere Toscana, Confindustria Toscana
**Anno 2009 - Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente - (1) Variazione % rispetto al 2008 - (2) Indice a saldo del numero di imprese che dichiarano aumenti/diminuzioni rispetto al 2008 -Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

OBELIX

